

MARIO CALABRESI



# LETTERE AL DIRETTORE

## Gheddafi: più coraggio nel chiedergli di rispettarci

**E**vva le amazzoni! E che dire alle 500 bellissime in minigonna e Corano arruolate da Gheddafi, pronte a tutto per difendere il Rais? Illuminate fanciulle, mi congratulo commossa fino alle lacrime dalla vostra sconfinata emancipazione!

EMANUELA FERRERO

**Q**uando criticiamo le «pagliacciate» relative alla visita del colonnello Gheddafi, pensiamo sempre che la Libia è uno dei maggiori clienti della nostra industria più fiorente, l'unica che non ha risentito della crisi mondiale: quella delle armi. Ecco perché ci meritiamo tende e ipocrisie sull'Islam «rispettoso» delle donne.

GIORGIO SENESI TORINO

**T**ende gigantesche, parate a cavallo, discorsi retorici ma anche minacciosi e infine giovani donne da convertire. Tutto nella festa tra i due premier sapeva di vecchio e arretrato, persino quelle giovani donne che in quel contesto non rappresentavano certo la giovinezza ma solo la nota più stonata di una mentalità antiquata. Gheddafi e Berlusconi parlano di futuro ma quello che davvero manca a tutti è due è proprio lo sguardo di un giovane, si portano dietro 40 anni di storie personali incarnando grottescamente il vero male di cui sono assoluti e perfetti rappresentanti: il non lasciare posto al nuovo per personali egoismi e interessi.

MASSIMILIANO SPASARO ASTI

**C**ome mai Berlusconi, fondatore del Popolo della libertà, annovera tra i suoi più cari amici dittatori violenti e autocrati indecenti? Come mai nessuno glielo fa notare? Paura? Timidezza? Convenienza? Il sindaco di Roma, che, per il Gay pride, tace sulle pagliacciate scandalose a base di donnine di Gheddafi al quale Berlusconi fa il baciamano (rimarrà nella Storia!) e che viene accolto da un ilare ministro degli Esteri. «Tutta l'Europa deve diventare islamica». Così sarà, se le autorità italiane offrono un tale vergognoso megafono internazionale. Altro che radici cristiane dell'Europa, care ad un sognatore come Benedetto XVI. Questa volta non si sente tuonare alcuna voce in difesa del carattere sacro della Capitale! Pensate al turbamento dei veri credenti e del basso clero, se ancora ciò ha un valore!

GIUSEPPE ALÙ

Ogni volta che il Colonnello libico sbarca in Italia lo spettacolo e le polemiche sono assicurati. Inutile illudersi che la visita possa svolgersi all'interno di binari diplomatici tradizionali: Gheddafi sa che può permettersi ogni stravaganza e provocazione, perché l'alleanza italiana glielo ha ormai concesso da tempo e perché oggi tratta con l'Europa da una posizione di forza. Come spiega perfettamente Mario Deaglio nell'editoriale che trovate qui accanto, la Libia è la porta dell'emigrazione verso il nostro continente e il Colonnello si presenta come il guardiano della nostra paura di essere invasi. Solo una politica diversa di tutta l'Europa, capace di affrontare il tema africano nella sua complessità, ci permetterebbe di essere meno dipendenti dalla Libia e dalle sue provocazioni. Certo un po' più di coraggio nell'invitarlo a rispettarci non guasterebbe.

www.lastampa.it/lettere

## Sgarbi assicura: «Tiziano è salvo»

Ho letto con stupore l'articolo apparso ieri sul danneggiamento alle opere d'arte conservate nella Sagrestia della Basilica della Salute a Venezia, durante le operazioni dei vigili del fuoco per spegnere l'incendio di una parte del tetto del Seminario Patriarcale, nella notte tra il 29 e il 30 agosto.

L'estensore dell'articolo afferma che una delle opere di Tiziano,  *Davide e Golia*, è stata «semidistrutta dall'acqua sparata dagli idranti». Le stesse fotografie pubblicate lo smentiscono.

Possiamo invece parlare di uno scampato pericolo, forse «per grazia ricevuta», essendo lo stesso Santuario della Salute eretto per ringraziamento alla Vergine dopo la peste del 1630. Il giornalista riporta, dalle prime dichiarazioni alle agenzie, un parere del Sindaco di Venezia Giorgio Orsoni, che si dice «preoccupato» per le condizioni del dipinto e invita il governo «a non essere avaro».

Non posso che convenire su questa esortazione che deve favorire una legge speciale per Venezia con una particolare dotazione per le opere d'arte, come appare ovvio. Ma voglio rassicurare sia il Sindaco sia i lettori de *La Stampa* che tutte le opere d'arte sono completamente salve, compresa quella di Tiziano, investita dall'acqua, ma che, salendo personalmente sulle impalcature, ho visto non avere riportato che danni

insignificanti, subito contrastati velinando la superficie pittorica che in alcune parti l'acqua aveva parzialmente sollevato. Si può dire che siamo stati fortunati e tempestivi.

Oggi alle ore 17 la grande tela di Tiziano e altre due, testimonianza della suggestione di Michelangelo, saranno smontate dal soffitto e portate nel laboratorio della

Misericordia, dove verranno restaurate per cura della Soprintendenza e con una propizia copertura assicurativa.

Una volta risanati gli ambienti, saranno ricollocati in condizioni identiche, se non migliori di prima, per la provvidenziale opportunità della manutenzione forzata. Attendo a Venezia i lettori de *La Stampa*, per poterle vedere

insieme ai dipinti di Giorgione ospitati in Palazzo Grimani.

VITTORIO SGARBI

## Processo breve Una casa senza tetto

Il meccanismo dell'estinzione processuale si basa sulla previsione di termini di durata di ciascun grado del giudizio e di cause di sospensione, che fermano «l'orologio», dovute a rinvii forzati, imputabili a scelte delle parti o a cause esterne... del processo. Infatti, il processo breve stabilisce una riduzione dei tempi entro cui fare il processo, ma d'altra parte non prevede per i giudici le risorse e gli strumenti adeguati necessari (personale specializzato, computer eccetera). Insomma come costruire una casa senza il tetto. Non abbrevia i tempi dei processi, ma concederebbe solo l'immunità in tempi brevi.

PIER VITTORIO SODANO

## Birbe, bulletti e delinquenti futuri

Ho letto con interesse il «Buongiorno» intitolato «Genitore ridens» e concordo con Gramellini: se mio fratello ed io ci fossimo comportati come quei bulletti i nostri genitori ci avrebbero costretto a chiedere scusa. Ma la pubblicità televisiva ci mostra una mamma che definisce «birba» il figliolo che ha rifilato un calcio ad un -credo- pubblico ufficiale. Con certi genitori e certa propaganda le birbe di oggi saranno i delinquenti di domani.

MARIA AUSILIA GIULIANO

## Le 5 notizie più lette della settimana

- 1°** **33%** La rissa tra medici in sala parto a Messina. Gravi madre e figlio
- 2°** **16%** I 33 minatori intrappolati a 700 metri sotto terra in Cile
- 3°** **11%** L'arrivo a Roma di Muhammad Gheddafi per una serie di incontri
- 4°** **10%** La morte di un bimbo a Roma, nel rogo di un campo nomadi
- 5°** **8%** I tre operai Fiat reintegrati ma non riammessi al lavoro

Sondaggio Istituto Piepoli

C.

contatti

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO E-MAIL: LETTERE@LASTAMPA.IT FAX: 011 6568924

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

MARIO CALABRESI

VICEDIRETTORE

MASSIMO GRAMELLINI, CESARE MARTINETTI

VITTORIO SABADIN, LUCA UBALDESCHI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

FLAVIO CORAZZA, MARCO BARDAZZI

LAURA CARASSAI

(RESPONSABILE EDIZIONI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA)

DARIO CORRADINO

CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA

PAOLO MASTROLILLI

CAPO DELLA REDAZIONE MILANESE

MICHELE BRAMBILLA

RESPONSABILE EDIZIONI LIGURIA

ALESSANDRO CHIARAMONTI

ART DIRECTOR CYNTHIA SGARALLINO

REDAZIONI

GIAMPIERO PAVIOLA ITALIA, FRANCESCA SFORZA ESTERI,

MARIO FORTINI SOCIETÀ,

MARCO SODANO, GIANLUCA PAOLUCCI ECONOMIA E FINANZA,

RAFFAELLA SILIPO SPETTACOLI, GUIDO BOFFO SPORT,

GUIDO TIBERGA CRONACA DI TORINO

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE JOHN ELKANN

AMMINISTRATORI

JEAN-MARIE COLOMBANI, LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO

LODOVICO PASSERIN D'ENTREVES, GIOVANNA RECCHI, LUIGI VANETTI

DIRETTORE GENERALE LUIGI VANETTI

VICEDIRETTORE GENERALE ANGELO CAPPETTI

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI (D. LGS.196/2003):

MARIO CALABRESI

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, TEL. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE

LA STAMPA, VIA GIORDANO BRUNO 84, TORINO

LITOSUD SRL, VIA CARLO PESENTI 190, ROMA

ETIS 2000, 8ª STRADA, CATANIA, ZONA INDUSTRIALE

MPA PRINTING, VIALE RISORGIMENTO E. SENAGO (MILANO)

L'UNIONE EDITORIALE SPA, VIA OSOBERTO, ELMAS (CAGLIARI)

© 2010 EDITRICE LA STAMPA S.P.A.

REG. TRIB. DI TORINO N. 26 14/5/948 CERTIFICATO ADS 6866 DEL 01/12/2009.

LA TIRATURA DI MARTEDÌ 31 AGOSTO 2010 È STATA DI 459.902 COPIE



L'editoriale dei lettori

# RICOMINCIO DA ZERO

A giugno ho concluso il mio primo anno di liceo, ora so che tutti i miei professori precari (cioè la metà) non ci saranno più. Che brutta, l'incertezza a scuola

GIULIA SOPEGNO

**S**crivo per dare voce al mare di studenti che come me, in questo anno scolastico che si avvicina, si troveranno in situazioni difficili. A giugno ho concluso il mio primo anno di liceo, ora, a distanza di poche settimane all'inizio della seconda, vengo a sapere che tutti i miei professori precari (cioè la buona metà), non ci saranno più. Nessuna sorpresa. La sorpresa la trovo nello scoprire che anche le mie insegnate di lettere e di latino, che erano di ruolo, si sono viste chiudere la porta in faccia.

Mi trovo demoralizzata, non soltanto per il fatto che ero contenta dei miei professori, ma anche perché mi accorgo che persino in un ambiente come la scuola non riesco ad avere certezze. Inizierò la seconda come se facessi di nuovo la prima, inizierò da capo, nuovi argomenti, nuovi metodi, confusione totale. Sono preoccupata seriamente perché la scuola mi riempie la vita, non voglio iniziare a disprezzarla. Non sono più una bambina, ma non sono nemmeno adulta, queste cose dipendono dalla politica, dalla burocrazia, e anche sforzandomi di capirci qualcosa finisco sempre per perdersi in un labirinto di frottole. Forse il mio è solo un bisogno di sfogare questa rabbia, perché in giro è pieno di persone che sono realmente capaci di insegnare, mi chiedo solo come si possa essere tanto inetti da giudicare un professore in base all'anzianità, piuttosto che dagli effettivi fatti.

Mia sorella frequenta la quarta elementare, ha avuto in un solo anno cinque insegnanti diverse di italiano. Risultato? A quasi dieci anni legge che sembra dislessica, però sa fare dei bei disegni con le matite colorate.

Questo è quanto, probabilmente ne riceverete a milioni di lettere come questa, non so cosa risolverò, ma in certi casi mi è impossibile tenere la bocca chiusa.

15 anni, studentessa, Torino

## Editrice La Stampa

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marengo 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, via Washington 70, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it. ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno €274; Estero: €730. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, \$ Usa 745

yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni: €274. Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al numero 011-56.381 oppure collegandosi al sito www.lastampashop.it; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.

INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20146 via Washington 70, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 via Marengo 32, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Turchia 9, tel. 055 6821553. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma piazza Colonna 366, tel. 06 6954111, fax 06 69548125. Napoli via dell'Incoronata 20/27, tel. 081 4201411. Messina via Uberto Bonino 15/c, tel. 090 6508411.

DISTRIBUZIONE ITALIA TO-DIS S.r.l. via Marengo 32, 10126 Torino. Telefono 011 670161, fax 011 6701680.

## In edicola con La Stampa

FIAT STORY COLLECTION In edicola la 49ª uscita: FIAT DINO SPIDER + FASCICOLO



9,99 € IN PIÙ

CARTE DA GIOCO In edicola la 30ª uscita: Mazzo di carte ANIMALI DELLA PREISTORIA + Fascicolo su TRESSETTE



7,99 € IN PIÙ

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO Dal 2 settembre in edicola la 12ª uscita: CROSTINI E TARTINE



2,90 € IN PIÙ

CONSTRUISCI IL CORPO UMANO Dal 3 settembre in edicola CRANIO, DENTI, MANDIBOLA + 1ª FASCICOLO



1€ IN PIÙ